



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

CODICE ENTE 11080

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 79 del 24/07/2025

Oggetto: OPEN DATA - DEFINIZIONE GRUPPI DI COORDINAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE - STRUTTURAZIONE - PUBBLICAZIONE DELLE BANCHE DATI E CONTROLLO-MONITORAGGIO

L'anno duemilaventicinque addì 24 del mese di luglio alle ore 11:10, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'oggetto sopra indicato sono presenti:

SQUERI FRANCESCO	SINDACO	Presente
BARONE CARLO SALVATORE	VICE SINDACO	Presente
MARZANI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
MICHELÌ FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
MISTRETTA MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
RESTA VALERIA	ASSESSORE	Presente
TAVERNITI ACHILLE	ASSESSORE	Presente
ZUIN MASSIMO GIOVANNI	ASSESSORE	Presente

Totale Presenti 8

Totale Assenti 0

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il SEGRETARIO GENERALE MARTINA STEFANEA LAURA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SQUERI FRANCESCO in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

nell'arco degli ultimi venti anni il tema degli open data, della disponibilità dei dati pubblici e del loro accesso senza restrizioni da parte sia di soggetti pubblici che privati è stato oggetto di una serie di disposizioni legislative riconducibili all'intento di promuovere la loro diffusione su piattaforme regionali e nazionali;

Dato atto che tra il 2005 e il 2019 il concetto di disponibilità del dato è stata oggetto in particolare dei seguenti provvedimenti:

- nel 2005 il d.lgs. n. 82 del 7 mar 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale: introduce il principio di *"disponibilità dei dati pubblici"* consistente nella possibilità, per soggetti pubblici e privati, *"di accedere ai dati senza restrizioni"*; è la base legislativa per le Open Government Policies;
- nel 2006 il d.lgs. n.36 del 24 gen 2006, Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico: attribuisce a ciascuna Amministrazione la possibilità di autorizzare il riutilizzo delle informazioni che vengono raccolte, prodotte, e diffuse nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali;
- nel 2009 d.lgs. n.150 del 27 ott 2009, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni⁶: introducendo misure di efficienza e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, inserisce le attività di diffusione e messa a disposizione dei dati pubblici, tra quelle oggetto di valutazione della performance di Dirigenti e quadri direttivi delle Amministrazioni;
- nel 2010 la Delib. Civit n. 105/2010, Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche: in applicazione del D. Lgs 150, fornisce alla P.A. le linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e integrità delle attività della Pubblica Amministrazione; all'interno di tale programma ci sono le attività gestionali relative agli Open Data e *"l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le informazioni pubbliche"*, secondo il paradigma della *"libertà di informazione dell'Open Government"* ed inoltre, sempre nel 2010 il d.lgs. n.235 del 30 dic 2010, Riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale: recepisce espressamente la dottrina dell'Open Data sollecitando le Amministrazioni, *"al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari"*, ad aprire il proprio patrimonio informativo con *"progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto"*; è il completamento e l'integrazione alla versione del D.Lgs. 82/2005;
- nel 2019 viene emanata la DIRETTIVA (UE) 2019/1024 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;

Evidenziato che il percorso verso gli Open Data è stato tracciato con più precisione nel 2023 quando l'Agenzia per l'Italia Digitale, con Determinazione n. 183 del 03 agosto 2023 ha adottato le "Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" che rappresentano l'attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. 36/2006, il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1024 (c.d. Direttiva Open Data) e vengono emesse ai sensi dell'articolo 71 del D. Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e della Determinazione AgID n. 160/2018 recante "Regolamento per l'adozione di linee guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale";

Rilevato che:

- le Linee Guida hanno l'obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati al processo di apertura dei dati e di riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attraverso indicazioni volte ad implementare le disposizioni e le modalità disciplinate dalle norme indicate che riguardano formati, modalità di pubblicazione, profili di metadati, licenze e tariffazione, richieste di riutilizzo e strumenti di ricerca e non ultimo su aspetti organizzativi e qualità dei dati;

Evidenziato, in particolare, che:

- al punto "5.1.1 Ruoli e responsabilità" delle Linee guida si ricorda che è necessario "definire innanzitutto una chiara data governance interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità delle diverse amministrazioni".
- viene sottolineato il fatto che:
 - ogni Amministrazione può individuare e definire un proprio modello procedurale che individui ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e strumentali e nel rispetto della normativa;
 - un ruolo essenziale per l'organizzazione di uffici e risorse per il processo di apertura e di riutilizzo dei dati può essere svolto dall'ufficio del Responsabile per la transizione digitale (RTD) che ha anche il potere di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti come può essere il processo di apertura e pubblicazione dei dati;
 - ove siano coinvolti dati personali, il Responsabile per la protezione dei dati deve essere necessariamente coinvolto, ai sensi dell'art. 38, par. 1 del GDPR;
 - occorre garantire in capo la RTD il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, responsabile della protezione dei dati, responsabile dei sistemi informativi (se non coincide con il RTD), responsabile per la sicurezza);

Dato atto che il Comune di San Donato Milanese aveva già iniziato una collaborazione con Regione Lombardia per la pubblicazione in autonomia di Open Data direttamente sul portale regionale;

Ritenuto in conseguenza di quanto sopra di definire il modello organizzativo che vedrà coinvolti a vario livello diversi soggetti all'interno dell'Ente ed in dettaglio:

- Responsabile Strategia Open Data - Responsabile della formulazione della Strategia Open Data, e successivamente della sua attuazione, dovrà essere una figura apicale della struttura dirigenziale dell'Amministrazione. Tale responsabile è, di norma, un Dirigente di prima fascia (Direttore Generale, Segretario Generale), in posizione apicale, con delega e con relativi poteri di firma. Opera in stretta collaborazione con i Dirigenti Responsabili delle Aree/Servizi Autonomi.
- Responsabili d'Area/Servizio Autonomo Open Data – Sono incaricati di seguire gli Open Data nella propria Area/Servizio di competenza. La loro responsabilità sarà quella di:
 - collaborare nelle decisioni sulla strategia (cosa pubblicare, quando, con quale priorità, etc..) e di implementare tali decisioni con riferimento al settore di appartenenza, fornendo al Responsabile Strategia Open Data e all'ufficio Statistica l'elenco dei dataset scelti per la pubblicazione, pubblicati o in fase di predisposizione per la pubblicazione seguendo le fasi indicate nel "Ciclo di vita del dataset" All.2;
 - avviare il processo di pubblicazione, curando gli aspetti gestionali interni al suo settore di appartenenza (autorizzazioni, firma, materiali, eventuali licenze, ecc...);
 - monitorare l'intero ciclo di pubblicazione, di mantenimento e dell'aggiornamento degli Open Data di propria competenza;

- sottoporre al Responsabile Tutela Dati il tracciato dati (con la descrizione dei dati presenti in ciascun campo) per gli open data di nuova pubblicazione per verificare che siano conformi al GDPR;
 - individuare con apposito provvedimento i dipendenti della propria Area facenti parte del proprio Staff Tecnico-Operativo.
- Responsabile Tutela Dati (DPO o Staff del DPO) - Deve proteggere l'Ente da problemi relativi a pubblicazione incauta di dati, non consentita dalla legge, riservati o coperti da segreto. Il ruolo prevede che sia data attuazione del GDPR nell'ambito della comunicazione e diffusione di dati personali che rientrano nella titolarità dell'Ente.
- Staff Tecnico – Operativo - costituito dal personale che collabora per le attività di routine e supporto ai processi Open Data e prevede anche la gestione delle verifiche necessarie alla corretta "pubblicazione-produzione dei dati", al monitoraggio della loro "pubblicazione".

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso dal dirigente del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs.267/00;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa:

1. di definire il modello organizzativo che vedrà coinvolti a vario livello diversi soggetti all'interno dell'Ente per la gestione degli Open Data secondo lo schema di cui All.1 e il modello operativo relativo alla gestione dei Dataset e alla loro pubblicazione All.2;
2. di disporre che nel caso di variazione organizzativa che preveda variazioni nelle aree/servizi autonomi si intende confermata in ogni caso la struttura gerarchica di cui allo schema dell'allegato 1, con le eventuali rettifiche di denominazione;
3. di demandare ai Dirigenti e Responsabili di Servizio Autonomo l'individuazione, con apposito provvedimento, dei dipendenti della propria Area facenti che faranno parte del proprio Staff Tecnico-Operativo e di darne comunicazione al Responsabile Strategia Open Data e all'ufficio Statistica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II SINDACO
SQUERI FRANCESCO

II SEGRETARIO GENERALE
MARTINA STEFANEA LAURA